



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI
e DISABILITÀ

unità operativa specialistica (uos) di
Bilancio e COORDINAMENTO STRATEGICO
Servizio programmazione e sviluppo
dei servizi sociali e dell'integrazione e
assistenza socio-sanitaria

salute@certregione.fvg.it
socio-sanitario@regione.fvg.it
tel +39 040 377 5551
I-34121 Trieste,
via Cassa di Risparmio 10

Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2025 – Programma Specifico 6/25. Avviso pubblico “Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità”. Approvazione ed emanazione Avviso

Il Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Visti il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) ed il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus;

Viste la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 final dell'11 agosto 2022, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024, che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, come riprogrammato e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

Visto il “Regolamento per l’attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell’articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente)”, emanato con Decreto del Presidente della Regione n° 0146 / Pres. del 30 agosto 2023;

Visto il seguente quadro normativo nazionale e regionale in merito ad interventi e servizi sociali, nonché relativo alla disciplina della cooperazione sociale e al coordinamento delle iniziative incluse nella Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 “Norme in materia di cooperazione sociale” e relativi regolamenti di attuazione;
- Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, “Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo”;
- Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) e Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021–2027 (PSNAI) approvato il 9 aprile 2025 dalla Cabina di regia;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 aprile 2025 di adozione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025 che, in ottemperanza alla normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo, approva il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025”, di seguito PPO 2025, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021-2027, il quale prevede, tra l’altro, la realizzazione del Programma Specifico (PS) 6/25 “Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità” ed individua quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) per la realizzazione dello stesso, il Servizio sviluppo del sistema sociale integrato;

Viste, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 1° agosto 2025 e la deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 12 dicembre 2025, con le quali vengono approvati aggiornamenti al citato PPO 2025;

Visti, inoltre, i seguenti Documenti

- “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato dapprima in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;
- “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) 2021/1057 e 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, in particolare quello adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 16 maggio 2025;
- “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027 – Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fondo Sociale Europeo Plus e altri fondi comunitari n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia”, approvato con Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia”, approvato con Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 “Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”, la quale, all’articolo 7, commi 73, 74 e 75, prevede, tra l’altro, che

- al fine di favorire il pieno utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei destinati alle politiche di coesione e di garantire l’efficacia del volano economico e sociale da essi attivato, l’Amministrazione

regionale è autorizzata a destinare risorse regionali aggiuntive a favore del Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021-2027, per il finanziamento, totale o parziale, di interventi rendicontabili nell'ambito del medesimo Programma;

- gli interventi finanziati con risorse regionali aggiuntive del Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 e rendicontati nell'ambito del medesimo, si applicano le disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea che regolano il Programma stesso, e la relativa gestione avviene secondo le medesime procedure;

Dato atto che il Programma specifico n. 6/25 “Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità”

- si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027;
- realizza la Priorità 3 – Inclusione sociale – Obiettivo specifico k) – ESO4.11. “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
- prevede uno stanziamento complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.000.000,00 di risorse PR FSE+ 2021-2027 ed euro 500.000,00 di risorse PAR della Regione Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto di dare attuazione al sopra richiamato Programma Specifico n. 6/25 e di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle relative attività con l'approvazione di apposito Avviso pubblico;

Visto l'Avviso pubblico “Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità”, Programma Specifico n. 6/25 del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025 e s.m.i., allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di:

- a) procedere all'approvazione e all'emanazione dell'Avviso pubblico Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità”, Programma specifico n. 6/25 del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025 e s.m.i., come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A, che costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Acquisito il parere di conformità sul predetto Avviso pubblico, espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. n. 0901986/P/GEN di data 22/12/2025, assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0902871-A di data 23/12/2025;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria svolta in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014, recante “Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea”, di non procedere alla valutazione della presenza di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE, perché *“l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto, in quanto si limita a trasferire risorse a soggetti terzi, responsabili dell'attuazione della misura, ed ai quali si rinvia per la valutazione della*

competenza sugli aiuti di Stato”, come registrato nella “Scheda A” associata al presente provvedimento, non pubblicata e tenuta agli atti d’ufficio;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e s.m.i.;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1198 del 9 agosto 2024 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1845 del 6 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore dell’Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico n. 617/GRFVG del 10/01/2025 che attribuisce l’incarico *ad interim* del Servizio sviluppo sistema sociale integrato al dott. Ranieri Antonio Zuttion, direttore del Servizio Area welfare di comunità;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. E’ approvato ed emanato l’Avviso pubblico “Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità”, Programma specifico n. 6/25 del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025”, nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025 e s.m.i., come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVISO SERVIZI E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

U.O.S. Bilancio e Coordinamento strategico

Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025"

Programma Specifico n. 6/25 - Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità

Sommario

1.	OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
3.	INDICATORI.....	7
4.	SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	8
5.	DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	9
6.	DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	10
7.	DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	10
8.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI.....	11
9.	TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	13
10.	FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ' E CRITERI DI VALUTAZIONE.	14
11.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	17
12.	PRINCIPI ORIZZONTALI.....	17
13.	RENDICONTAZIONE	17
14.	REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI	18
15.	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ'.....	19
16.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
17.	ELEMENTI INFORMATIVI	22
18.	ALLEGATO.....	233

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso attua il Programma specifico 6/25 “Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità”, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

Priorità 3 - Inclusione sociale

Obiettivo specifico k) - ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Azioni: k.1) – Sostenere, in particolare nelle aree interne, lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che, sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne

Settore di intervento 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili

Concentrazione tematica Contributo aree interne

Destinatari I principali destinatari sono: gli abitanti degli ambiti che includono comuni classificati nelle Aree Interne, con particolare attenzione alla popolazione anziana (più di 55 anni) e molto anziana (più di 70 anni)¹.

Durata Pluriennale (2025 – 2028)

2. La **finalità generale** del presente Avviso è favorire l'inclusione sociale delle persone, in particolare anziane, residenti in aree periferiche, e promuovere la qualità della vita sociale, economica e culturale delle comunità che vivono nelle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Il presente Avviso persegue i seguenti **obiettivi specifici**:

- contrastare isolamento, solitudine e vulnerabilità sociale;
- sostenere l'invecchiamento attivo, la salute pubblica, la prevenzione e la socialità;
- facilitare la permanenza delle persone in difficoltà, in particolare anziane, nel loro ambiente di vita;
- promuovere la cooperazione tra i membri della comunità e l'inclusione sociale, in particolare per categorie vulnerabili;
- incoraggiare lo scambio intergenerazionale;
- valorizzare e sviluppare attività economiche locali, sostenibili e innovative;
- agevolare l'utilizzo di spazi e beni comuni da destinare a finalità sociali, culturali ed ambientali;
- favorire l'adozione di modelli economici sostenibili e solidali, in linea con i principi dell'economia circolare e dello sviluppo locale;

¹ Definizione relativa a “ulteriori destinatari” dell'Obiettivo Specifico ESO4.11, come precisata nel Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, adottato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.

- stimolare processi generativi che valorizzino la co-produzione e la co-gestione di beni e servizi nella comunità locale.
- 4. L'**oggetto** del presente Avviso è la realizzazione di servizi di prossimità e di domiciliarità leggera, anche tramite la promozione degli strumenti della cooperazione, dell'auto-organizzazione locale e delle cooperative di comunità, sul territorio regionale e, in particolare, nel territorio delle Aree Interne.
- 5. Per "servizi di prossimità e di domiciliarità leggera", ai fini del presente Avviso, si intendono servizi "a bassa soglia", ovvero che non necessitano di formale presa in carico, i quali si concretizzano in pratiche di ascolto, assistenza e supporto, accompagnamento, accoglienza e sostegno. Essi sono caratterizzati dalla centralità della dimensione relazionale, dalla flessibilità dell'affiancamento, dalla vicinanza ai bisogni delle persone in situazioni di vulnerabilità e sono finalizzati a promuovere reti locali di solidarietà, a costruire percorsi di inclusione sociale, a migliorare la qualità della vita e a prevenire l'isolamento, nell'ottica del "welfare generativo" o "di vicinanza" di cui al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026.
- 6. Per "cooperative di comunità", ai fini del presente Avviso, si intendono organismi di natura cooperativa, costituiti ai sensi degli articoli 2511 e ss. del codice civile, aperti alla partecipazione di cittadini, operatori economici ed associazioni locali, costituiti allo scopo di dare risposta ai bisogni di una comunità e supporto strumentale ai servizi di prossimità e domiciliarità leggera. Si tratta di iniziative imprenditoriali collettive, costituite come cooperative di produzione e lavoro, sociale, di conferimento o mista, promosse da cittadini, che si qualificano allo stesso tempo come produttori e fruitori dei servizi cooperativi, finalizzate a migliorare le condizioni della comunità di riferimento (producendo un beneficio per la stessa), a valorizzarne le competenze e le potenzialità, le tradizioni culturali e le risorse territoriali, a garantire la partecipazione con l'obiettivo esplicito di integrare interessi sociali ed economici, interessi pubblici e privati, anche tramite la gestione di beni e risorse collettive.
- 7. Per "territorio delle Aree Interne", ai fini del presente Avviso, si intende l'insieme dei Comuni regionali indicati dalla Mappa Aree Interne 2020², redatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027, compresi nell'elenco della programmazione 21-27. Le Aree Interne regionali sono quelle di seguito elencate³:
 - ALTA CARNIA: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. I Comuni elencati appartengono all'Ambito Territoriale Sociale "Carnia".
 - DOLOMITI FRIULANE: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro. I Comuni elencati appartengono all'Ambito Territoriale Sociale "Valli e Dolomiti friulane".
 - CANAL DEL FERRO-VAL CANALE: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio. I Comuni elencati appartengono all'Ambito Territoriale Sociale "Gemonese – Valcanale/Canal del Ferro".
 - VALLI DEL TORRE E NATISONE: Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano. I Comuni elencati appartengono agli Ambiti Territoriali Sociali "Torre" e "Natisone".

² [Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Mappa Aree Interne 2020](#)

³ [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Strategia per le Aree Interne](#)

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione e alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2017)250 final del 26 aprile 2017, Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021)102 final del 4 marzo 2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione C (2024) 6970 del 30 settembre 2024;
- Raccomandazione del Consiglio C/2023/1344 del 27 novembre 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26/05/2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.

b) Normativa nazionale e regionale

- R.D. 16 marzo 1942, n. 262, "Approvazione del testo del Codice civile";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 "Norme in materia di cooperazione sociale" e relativi regolamenti di attuazione;
- Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);
- Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", articolo 7, commi 73, 74 e 75.

c) Atti regionali

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successivi aggiornamenti;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., di seguito Documento UCS, in particolare il Documento UCS approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 16 maggio 2025;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";

- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 recante “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia” e successivi aggiornamenti;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 459 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 12 dicembre 2025.

d) Altri atti e normative specifiche

- Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) e Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021–2027 (PSNAI) approvato il 9 aprile 2025 dalla Cabina di regia;
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “*Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 aprile 2025 di adozione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, adottato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale, istituita dall’articolo 21 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147.

3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma specifico 6/25 sono:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Possono partecipare al presente Avviso i Servizi Sociali dei Comuni (SSC) per il tramite dei rispettivi Enti Gestori, anche in aggregazione fra loro con indicazione del capofila, attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa vigente e con l'indicazione di un capofila. Nel caso di partenariato con Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), in applicazione del combinato disposto dell'art. 101, cc. 2 e 3, del D.Lgs. 117/2017, della l. 106/2016 e dell'art. 34, c. 3, del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n. 106, il requisito di iscrizione al RUNTS viene soddisfatto, fino all'effettiva iscrizione nel predetto Registro e comunque non oltre il termine previsto dal decreto 106/2020, con l'iscrizione nell'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.
2. Ai SSC – o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa – compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti. I SSC si avvalgono, nelle forme previste dalla normativa vigente, della collaborazione di soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co-attuatori dei progetti.
3. Le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano, pertanto, come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi del presente Avviso in azioni coerenti con essi. Il rapporto che si instaura fra il SSC e i soggetti partner è pertanto di tipo collaborativo e non sinallagmatico, e non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di appalti di servizi.
4. Il Servizio Sociale dei Comuni proponente (o capofila di un'aggregazione di SSC), se la domanda da esso presentata viene ammessa a finanziamento, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del RDC.

5. In sede di presentazione della domanda di finanziamento/atto d'obbligo i soggetti proponenti devono indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
6. Il soggetto beneficiario e attuatore deve concludere le operazioni entro e non oltre il 31.12.2028.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della Struttura Regionale Attuatrice (SRA) come definita al paragrafo 7, punto 5, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA secondo le modalità previste dal paragrafo 10, punto 9.
3. Le attività oggetto del presente Avviso sono svolte dal Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
4. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso pubblico di riferimento.
5. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, o della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e in particolare, per le comunicazioni di variazione dei requisiti dei soggetti partner, per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli *in itinere* ed *ex post*;
 - f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante (tutta la documentazione a comprova delle attività realizzate) per la realizzazione dell'operazione;
 - g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);

- h) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura e/o in sede di presentazione delle operazioni, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6, della direttiva UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività previste dal presente Avviso sono rivolte a persone, in particolare anziane⁴, residenti o domiciliate nei Comuni dell'Ambito beneficiario.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 1, il presente Avviso finanzia operazioni che includono le tipologie di iniziative di seguito elencate e descritte.

A) Tipologia A. Interventi di prossimità e/o di domiciliarità leggera.

Si tratta di interventi svolti presso il domicilio delle persone beneficiarie, al fine di attivare servizi di assistenza e supporto domiciliare o affiancare quelli esistenti, favorire l'inclusione attiva nella comunità e/o la permanenza a domicilio, tramite la valorizzazione di autonomie residue della persona, oppure realizzati presso spazi di aggregazione (es. negozi di alimentari, bar), anche in forma itinerante, ove compatibile con la tipologia di intervento. In questa tipologia di interventi si annoverano, in forma esemplificativa:

- la consegna a domicilio di alimenti di prima necessità, pasti o medicinali;
- il recapito di bollette e l'accompagnamento per il pagamento delle stesse;
- il ritiro, il lavaggio e la consegna di indumenti e biancheria da lavanderia;
- l'ausilio per trasporto, per pulizie domestiche o delle pertinenze dell'abitazione, per piccole manutenzioni;
- l'accompagnamento alla configurazione ed all'utilizzo di identità digitali (es. SPID);
- l'affiancamento nell'accesso, anche digitale, ai servizi pubblici (es. PagoPA, SESAMO, ...);
- altre azioni accessorie e strumentali allo svolgimento degli interventi sopra citati, purché coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.

B) Tipologia B. Azioni informative sui servizi del territorio ed accompagnamento al loro utilizzo.

Si tratta di un insieme di azioni rivolte a particolari categorie di persone o genericamente alla comunità locale, volte a far conoscere il territorio ed i servizi a disposizione, valorizzando la partecipazione dei cittadini, anche con la finalità di raccogliere disponibilità e adesioni per esperienze di mutualità. In questa tipologia di interventi si annoverano, in forma esemplificativa:

- eventi informativi *una tantum*, periodici o organizzati in occasione di ricorrenze, limitate a comunità comunali/frazionali oppure diffuse sul territorio interessato, su tematiche e/o servizi specifici o sul sistema generale dei servizi e sulle modalità, anche digitali, di attivazione (es. servizi per la salute, servizi per istruzione/formazione/riqualificazione, trasporti, servizi bancari/postali, servizi pubblici comunali, avvio e sviluppo di comunità energetiche, informazioni alla comunità locale rispetto a possibili sistemi di risparmio energetico ...);
- iniziative di sensibilizzazione verso particolari fragilità;
- eventi di socializzazione ed animazione;
- altre azioni accessorie e strumentali allo svolgimento degli interventi sopra citati, purché coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.

⁴ Cfr. nota 1.

2. Le operazioni devono includere almeno una iniziativa della tipologia A e una iniziativa della tipologia B di cui al punto 1 e possono essere realizzate anche tramite il modello sperimentale della cooperativa di comunità, di nuova costituzione o già costituita, con le peculiarità di cui al paragrafo 1 punto 6 del presente Avviso, qualora abbiano carattere mutualistico e siano volte a potenziare la partecipazione delle risorse territoriali e le competenze/esperienze di una comunità.
3. Nell'ambito della realizzazione dell'operazione il soggetto beneficiario provvederà a documentare, sulla piattaforma informatica dedicata, l'attivazione degli interventi, i soggetti partner eventualmente coinvolti e i destinatari interessati.
4. La durata di ogni operazione non può essere inferiore a 12 mesi.
5. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2025 è il Servizio Sviluppo del sistema sociale integrato della Direzione centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.500.000,00, di cui euro 1.000.000,00 di risorse PR FSE+ 2021-2027 ed euro 500.000,00 di risorse PAR della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. Ogni operazione che realizzi azioni delle tipologie A) e B) del paragrafo 7, punto 1, non può eccedere il valore annuo di 94.000 euro. Nel caso l'operazione venga realizzata mediante il modello della cooperativa di comunità non può eccedere il valore annuo di 105.000 euro. Al fine di assicurare la concentrazione tematica richiamata al paragrafo 1 del presente Avviso, nel caso di operazioni realizzate da SSC (in forma singola o aggregata) che includono Comuni classificati come Aree Interne, i valori massimi annui citati sono elevati a 111.000 euro per la realizzazione di azioni delle tipologie A) e B) e a 125.000 euro nel caso vengano realizzate mediante il modello della cooperativa di comunità a condizione che l'operazione interessi almeno il 50% di detti Comuni. Una singola operazione non può superare l'importo di 125.000 euro. I valori massimi annui sopra citati sono integrati del 70% nel caso di operazioni presentate da un'aggregazione di due soggetti proponenti e dell'80% nel caso di operazioni presentate da tre o più soggetti proponenti. Detti valori sono calcolati con arrotondamento del costo all'unità di euro superiore nel caso di importo con decimali pari o superiori a 0,5 euro e all'unità di euro inferiore nel caso di importo con decimali inferiori a 0,5 euro.
3. Si riassumono i valori massimi annui di cui al presente paragrafo, punto 2, nella seguente tabella:

Operazioni tipologia A) e B)	Operazioni tipologia A) e B) con cooperazione di comunità
94.000	105.000
Operazioni tipologia A) e B) – Aree Interne	Operazioni tipologia A) e B) con cooperazione di comunità – Aree Interne
111.000	125.000

4. Nel caso di durata superiore a 12 mesi, l'importo massimo ammesso a finanziamento è rideterminato in proporzione alla durata in mesi dell'operazione, con arrotondamento del costo all'unità di euro superiore nel caso di importo con decimali pari o superiori a 0,5 euro e all'unità di euro inferiore nel caso di importo con decimali inferiori a 0,5 euro.

5. Sono ammissibili i costi di seguito elencati, con la modalità di gestione indicata:
- i. Spese ammissibili delle operazioni di tipologia A) e B)
 - a) costi orari per attività di coordinamento, organizzazione, gestione e rendicontazione – costi reali (cfr. CCNL adeguamento gennaio 2026 cat. D2): max 10 h/settimana per la durata del progetto; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max 12 h/settimana per la durata del progetto, da imputare alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio;
 - b) monte orario del personale dedicato alle azioni di prossimità, di domiciliarità leggera e di informazione/sensibilizzazione territoriale – applicazione dell'UCS 59, così come stabilita dal Documento UCS di cui alla DGR 639/2025: max 55 h/settimana per la durata del progetto; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max 64 h/settimana per la durata del progetto, da imputare alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio;
 - c) costi per interventi informazione/sensibilizzazione territoriale, quali ad esempio personale interno o esterno dedicato, affitto sale, materiali e altre spese direttamente connesse all'attività – costi reali: max euro 7.000,00/anno; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max euro 9.000/anno, da imputare alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.
 - d) riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da imputare alla voce di spesa C0 Costi indiretti su base forfettaria.
 - ii. Ulteriori tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle operazioni di tipologia A) e B) tramite il modello della cooperativa di comunità
 - e) costi orari per attività di coordinamento, organizzazione, gestione e rendicontazione – costi reali (cfr. CCNL adeguamento gennaio 2026 cat. D2): max 4 h/settimana per la durata del progetto; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max 6 h/settimana per la durata del progetto, da imputare alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio;
 - f) spese notarili/legali e altre spese di consulenza specialistica, strategica e organizzativa funzionali allo sviluppo e consolidamento delle cooperative di comunità – costi reali: max euro 5.000,00/anno da imputare alla voce di spesa B2.4 Altre funzioni tecniche;
 - g) riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da imputare alla voce di spesa C0 Costi indiretti su base forfettaria.

Il costo complessivo massimo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

a. costo reale * n. ore attività svolta dal personale dedicato alle attività di cui al paragrafo 8.5.i, lett. a) e al paragrafo 8.5.ii, lett. e)

+

b. UCS 59 * n. ore attività svolta dal personale dedicato alle azioni di cui al paragrafo 8.5.i, lett. b)

+

c. costo reale per le attività di cui al paragrafo 8.5.i, lett. c) e al paragrafo 8.5.ii, lett. f)

d. costi indiretti [a. + b.] * 15%

6. La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto.

7. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto 1 del presente paragrafo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale. Nel caso in cui le risorse disponibili consentano di ammettere a finanziamento un'operazione per un importo inferiore a quello richiesto, il soggetto proponente deve confermare alla SRA l'interesse ad attuare comunque l'operazione, rimodulando il piano finanziario di cui all'Allegato 1 fino al limite dell'importo disponibile.
8. La SRA effettua due monitoraggi annuali, in corrispondenza delle relazioni intermedie di cui al paragrafo 13, rispettivamente entro il 30/06 ed il 31/12, e può richiedere al soggetto beneficiario/attuatore documentazione a comprova delle stesse. Il primo monitoraggio viene effettuato a seguito dello svolgimento dell'operazione per almeno un quadrimestre; i successivi seguono le scadenze ordinarie sopraindicate.
9. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
10. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

9. TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione del presente Avviso, ciascun soggetto beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, presenta alla SRA una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie per farvi fronte.
2. Le domande di finanziamento/atto d'obbligo potranno essere trasmesse entro le ore 12 del giorno 30/06/2026. La SRA si riserva la facoltà di pubblicare un nuovo Avviso in caso di disponibilità di risorse o di esaurimento delle stesse.
3. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento/atto d'obbligo a valere sul presente Avviso.
4. Nella domanda di finanziamento/atto d'obbligo il soggetto beneficiario dà conto, oltre all'eventuale aggregazione di SSC con indicazione del capofila, dei soggetti del Terzo settore con i quali attuerà l'intervento.
5. Ai fini della domanda di finanziamento/atto d'obbligo:
 - a. essa è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) dedicato, nella sezione dedicata al procedimento "FSE+ 2021/2027 – PS 6/2025 – Servizi di prossimità e sostegno sperimentale delle cooperative di comunità"⁵ a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁶ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. dev'essere corredata dall'Allegato 1 (Descrizione della proposta progettuale), redatto secondo il modello allegato al presente Avviso;
 - c. la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - d. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema, che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.

⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁶ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).

6. La domanda dovrà comprendere una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. sottoscritta dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni. Detta dichiarazione dev'essere sottoscritta individualmente anche da parte del/i partner dell'aggregazione di SSC e del/i partner del Terzo Settore.
7. Alla domanda è allegato l'accordo del SSC con i partner coinvolti nell'attuazione, ovvero l'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo, in cui è specificata la responsabilità unica del SSC nei riguardi della Regione. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura corredata di copia dei documenti d'identità dei sottoscrittori.
8. La trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
9. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
10. Le domande verranno valutate e finanziate in ordine cronologico, dato dal numero progressivo della pratica di cui al punto 9.
11. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla conclusione delle procedure della Fase II, di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.

10. FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. In ottemperanza al documento Metodologia, la procedura di selezione delle operazioni si articola in due fasi:
 1. FASE 1: istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
 2. FASE 2: fase di valutazione di coerenza delle operazioni.

2. FASE 1 – ISTRUTTORIA

La Fase 1 – ISTRUTTORIA consiste nella verifica dell'ammissibilità delle operazioni e fa capo al Responsabile dell'istruttoria.

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti requisiti:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 9 punti 1, 3 e 4
3)	Correttezza e completezza della documentazione	mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 4, punto 5 e dal paragrafo 9 punti 5, 6 e 7
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti dai punti da 1) a 4) *supra* comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento/atto d'obbligo alla successiva Fase 2 – Valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati in un elenco delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione.

3. FASE 2 – VALUTAZIONE

La Fase 2 – VALUTAZIONE consiste nella selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura comparativa o di coerenza e fa capo ad una Commissione di valutazione, costituita con decreto del Responsabile della SRA, a norma del paragrafo 3.1.4.2 del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia".

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti criteri previsti nella sezione 5.2 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO del documento Metodologia:

- a) Coerenza dell'operazione (viene valutato il progetto nei diversi criteri descritti al successivo punto 4);
 - b) Coerenza con i principi orizzontali del PR (viene valutata la presenza di modalità che garantiscano o non ostacolino la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali dell'U.E.);
 - c) Congruenza finanziaria (si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS, quando utilizzate, o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso).
4. La coerenza dell'operazione di cui alla lettera a) del precedente punto 3 viene valutata in base ai seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
<p>a. Coerenza esterna</p> <p>Viene valutata la coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PS</p>	max 5 punti
<p>b. Coerenza interna</p> <p>Viene valutata la coerenza tra obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, destinatari, organizzazione, durata, cronoprogramma e metodologie adottate)</p>	max 5 punti
<p>c. Qualità complessiva del progetto</p> <p>Viene valutata la qualità delle risorse coinvolte nella co-attuazione del progetto, in termini di competenze coinvolte, di esperienza nell'area tematica interessata e di capacità di lavoro di rete</p>	max 5 punti
<p>d. Rispondenza della progettualità alle esigenze dei Comuni appartenenti alle Aree Interne</p> <p>Viene valutata la rispondenza della progettualità proposta ai bisogni rilevati o emergenti del territorio interessato, con riferimento specifico ai Comuni classificati come appartenenti ad un'Area Interna</p>	max 10 punti
<p>e. Rispondenza della progettualità alle esigenze della popolazione anziana</p> <p>Viene valutata la rispondenza della progettualità proposta ai bisogni rilevati o emergenti della popolazione anziana, con riferimento al territorio su cui si intende operare e con le seguenti modalità:</p>	max 10 punti

<ol style="list-style-type: none"> 1. l'operazione interessa esclusivamente beneficiari appartenenti alla popolazione anziana⁷ (max punti 10) 2. l'operazione interessa per almeno il 50% beneficiari appartenenti alla popolazione anziana (max punti 5) 	
<p>f. Qualità del partenariato</p> <p>Viene valutata la qualità delle risorse coinvolte nella co-attuazione del progetto, in termini di competenze coinvolte, di esperienza nell'area tematica interessata (o nelle aree tematiche interessate) e di capacità di lavoro di rete</p>	max 5 punti
<p>g. Innovatività e/o qualità sperimentale degli interventi proposti</p> <p>Vengono valutate le caratteristiche innovative e/o la qualità sperimentale delle azioni proposte, con particolare riferimento alla contestualizzazione degli interventi ed alle possibili ricadute sui beneficiari degli stessi</p>	max 5 punti
<p>h. Modalità e dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi</p> <p>Vengono valutati gli strumenti e le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati, in termini di coerenza con l'insieme degli interventi proposti</p>	max 5 punti
Totale	max 50 punti

5. Per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti sopra elencati viene utilizzata la scala di giudizio di cui al paragrafo 5.3 del documento Metodologia.
6. Il criterio di valutazione "Coerenza dell'operazione" viene valutato positivamente se ottiene almeno 30 su 50 punti in totale.
7. La SRA si riserva la facoltà di:
 - a) richiedere integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o chiarimenti sul contenuto della documentazione già presentata;
 - b) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale.

In tali ipotesi, la SRA invita il soggetto proponente ad integrare la domanda e/o la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi.
8. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti al punto 4 comporta la non approvazione dell'operazione.
9. Gli esiti della verifica di ammissibilità (Fase I) e della valutazione di coerenza (Fase II) sono approvati, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, con decreto del Dirigente responsabile del procedimento, il quale viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG. Detto decreto approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista e fino a concorrenza della stessa;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate, secondo l'ordine di presentazione delle operazioni.
10. A seguito dell'adozione del decreto di cui al precedente punto 9, i soggetti ammessi a finanziamento comunicano alla SRA, in tempo utile per l'adozione del decreto di concessione/impegno di cui al prossimo punto 11, la data di avvio dell'operazione ammessa a finanziamento, il CUP e la richiesta di anticipazione finanziaria (qualora non già indicata in sede di presentazione dell'istanza tramite IOL), e trasmettono, debitamente compilato, il modulo "Richiesta modalità pagamento" disponibile, dalla data di scadenza dei termini di

⁷ Cfr. nota 1.

presentazione delle domande, sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione in cui è pubblicato il presente Avviso.

11. Il decreto di concessione/impegno è emanato dal responsabile della SRA entro 60 giorni dalla firma del decreto di approvazione delle operazioni. Ad avvenuta registrazione del decreto di concessione/impegno del contribuente, la SRA comunica al beneficiario gli estremi del decreto medesimo, reperibile sul sito istituzionale della Regione.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il costo dell'operazione approvato costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del valore dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
3. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo, nelle modalità di cui al paragrafo 10, punto 10, del presente Avviso.
4. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

13. RENDICONTAZIONE

1. Le rendicontazioni intermedie e finali sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore alla SRA per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Trattandosi di operazione finanziata anche con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.

2. Le rendicontazioni intermedie sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore ogni semestre, al fine di consentire alla SRA di operare quanto previsto al precedente paragrafo 8 punto 12, secondo le scadenze ivi previste.
3. La SRA acquisisce e può richiedere al beneficiario/soggetto attuatore documentazione a comprova delle rendicontazioni di cui al punto 2 del presente paragrafo. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della SRA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo. Lo svolgimento della procedura di verifica interrompe i termini del procedimento di verifica.
4. La rendicontazione finale è predisposta e presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, fatto salvo il termine di cui al paragrafo 17, punto 5, e la SRA può richiedere al beneficiario/soggetto attuatore documentazione a comprova della stessa.
5. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema istanze on line (IOL), deve essere allegata:
 - copia dei timesheet di impegno degli operatori di cui al paragrafo 8.5.i, lett. b);
 - copia dei contratti, dei cedolini mensili, dei documenti contabili a giustificazione della spesa per le spese del personale di cui al paragrafo 8.5.i, lett. a) e al paragrafo 8.5.ii, lett. e), nonché dichiarazione, sottoscritta dal datore di lavoro, che attesti che, in riferimento alla singola risorsa in oggetto, non sono state esposte a rendiconto un numero di ore superiore a 1.548 relative all'anno solare di riferimento;
 - copia della documentazione contabile a comprova della realizzazione delle attività di cui al paragrafo 8.5.i, lett. c) e al paragrafo 8.5.ii, lett. f);
 - relazioni complessive intermedie e relazione complessiva finale dell'operazione;
 - ogni altra documentazione afferente alla realizzazione del progetto richiesta dalla SRA.
6. La documentazione in copia di cui sopra dovrà essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000. La documentazione originale deve essere conservata dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
8. A seguito della verifica del rendiconto finale il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione dell'eventuale saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto. Qualora l'operazione non sia stata campionata, il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

14. **REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI**

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento di attuazione FSE+.
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede a prendere atto della rinuncia al contributo, che deve pervenire a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista o a mezzo PEC, da parte del soggetto beneficiario, entro il 31/07 o entro il 31/10. A seguito dell'esecutività di detto provvedimento:
 - il soggetto beneficiario provvede a restituire alla SRA l'importo non rendicontato;
 - la SRA provvede a riconoscere l'importo ammesso a finanziamento ed utilizzato fino alla rendicontazione precedente la rinuncia.
3. Il soggetto beneficiario può proporre a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista) o a mezzo PEC fino a due modifiche del progetto nel periodo di attuazione. La richiesta

di modifica del progetto dev'essere valutata ed autorizzata da parte della SRA, mediante decreto del dirigente responsabile. Si considera modifica del progetto ogni variazione degli elementi dell'operazione valutati dalla Commissione di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.

4. Eventuali modifiche progettuali che comportino variazioni in aumento nell'importo assegnato potranno essere richieste solo ed esclusivamente mediante presentazione di una nuova domanda di contributo/atto d'obbligo, a seguito della pubblicazione di un nuovo Avviso.

15. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti materiali e di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzia che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc.) è cofinanziata/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del

	<p>Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
<p>Soggetti autorizzati al trattamento</p>	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
<p>Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali</p>	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>

Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo del sistema sociale integrato dott. Ranieri Antonio Zutton.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;
 - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 28/02/2029.

18. ALLEGATO

Allegato 1 - Descrizione della proposta progettuale.

Allegato 1

AVISO SERVIZI E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ
Unità Operativa Specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico
Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025"

Programma Specifico n. 6/25 - Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità

Descrizione della proposta progettuale

Titolo Operazione

SSC proponente/capofila e titolare/i effettivo/i

SSC proponente/capofila:

Titolare/i effettivo /i:

Eventuale/i SSC associato/i

(da compilare nel caso di aggregazione di SSC)

Elenco partner del Terzo Settore

1. Analisi dei fabbisogni espressi dal contesto territoriale e sociale di riferimento

Contesto di riferimento: elementi quali-quantitativi dei fabbisogni rilevati sul territorio.

Criterio di valutazione a. – Max 1.500 caratteri

2. Obiettivi generali dell'operazione

Obiettivi: descrizione degli obiettivi dell'operazione con riferimento al contributo alla finalità del PS ed alla risposta al fabbisogno rilevato

Criterio di valutazione a. – Max 1.000 caratteri

3. Descrizione delle attività progettuali

Articolando gli interventi previsti descriverne:

- destinatari degli interventi
- azioni previste
- modalità di attuazione
- risultati attesi
- Comuni in cui si intende operare

Criteri di valutazione b., c., d., e.

Destinatari degli interventi <i>Descrivere i destinatari degli interventi specificando se l'operazione interessa esclusivamente beneficiari appartenenti alla popolazione anziana o per almeno il 50% Max 800 caratteri</i>	<input type="checkbox"/> l'operazione interessa esclusivamente beneficiari appartenenti alla popolazione anziana – descrizione: <input type="checkbox"/> l'operazione interessa per almeno il 50% beneficiari appartenenti alla popolazione anziana – descrizione:
Inclusione Comuni classificati come Aree Interne	<input type="checkbox"/> Si specificare quali: <input type="checkbox"/> No

Azioni previste per ciascuna tipologia di iniziativa (A e B) Descrivere in modo chiaro le azioni previste Max 1.000 caratteri	Descrizione:
Modalità di attuazione Max 1.000 caratteri	<input type="checkbox"/> l'operazione viene realizzata mediante il modello della cooperativa di comunità – descrizione: <input type="checkbox"/> l'operazione non viene realizzata mediante il modello della cooperativa di comunità – descrizione:
Risultati attesi Max 800 caratteri	

4. Partenariato

Descrivere:

- responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)
- competenze professionali ed esperienza dei partner nelle tipologie di azioni previste
- modalità di coordinamento
- capacità di lavoro di rete

criterio di valutazione f. – Max 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nelle tipologie di azioni previste	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

5. Innovatività e/o qualità sperimentale degli interventi proposti

Descrivere il contributo di innovazione che l'operazione intende esprimere in relazione a:

- modalità e metodologie di intervento
- soluzioni organizzative
- coinvolgimento di destinatari e risorse territoriali
- integrazione dei servizi

criterio di valutazione g. – Max 1.500 caratteri

6. Monitoraggio e valutazione

Descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati

Critero di valutazione h. – Max 800 caratteri

7. Durata e cronoprogramma indicativo dell'operazione

Durata dell'operazione: da __/__/__ a __/__/__

Progetto	Trimestre												
	2026				2027				2028				
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Operazione													

8. Congruenza Finanziaria

Descrivere il piano finanziario indicativo dell'operazione, precisando le risorse impiegate per ciascuna voce di spesa:

VOCI DI SPESA	Costo reale/UCS 59	Risorsa/e impiegata/e e ore di lavoro	Totale
a) Personale. Costi orari per attività di cui ai punti 8.5.i, lett. a) e 8.5.ii, lett. e) dell'Avviso			Costo reale * n. ore attività 0,00 €
b) Personale. Costi orari per attività di cui al punto 8.5.i, lett. b) dell'Avviso			UCS 59 D1/D2* n. ore attività 0,00 €
c) Costi per attività di informazione/sensibilizzazione territoriale (punto 8.5.i, lett. c) dell'Avviso)			Costi reali 0,00 €
d) Costi per spese notarili/consulenze specialistiche (punto 8.5.ii, lett. f) dell'Avviso)			Costi reali 0,00 €
e) Costi indiretti – [a)+b)] * 15%			0,00 €
Importo totale programmato: a) + b) + c) + d) + e)			0,00 €

9. Congruenza con i principi orizzontali del PR

Descrivere le modalità con cui, nella realizzazione dell'operazione, saranno garantiti o non ostacolati la promozione / il rafforzamento dei principi orizzontali quali quelli di:

- non discriminazione e pari opportunità
- sviluppo sostenibile
- politica dell'Unione europea in materia ambientale

Max 800 caratteri